

360

31 gennaio 1978

11 gennaio 1978

2018

17782 - G

Commissione Biblioteca.-

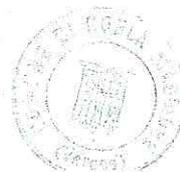
All' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di

VA RE SE

In riferimento alla nota sopracitata si comunica che la Commissione di Gestione della Biblioteca attualmente in carica é stata nominata con deliberazione consiliare n. 32 del 14 maggio 1976, vistata dalla S.P.C. di Varese con n. 22786 in data 22.6.1976 e risulta così composta :

- |                        |                                  |
|------------------------|----------------------------------|
| 1) LUONI Prof. Sergio  | - Assessore Pubblica Istruzione; |
| 2) OLGIATI Fiorangela  | - Rapp.minoranza consiliare;     |
| 3) MACCHI Fausto       | - " maggioranza consiliare;      |
| 4) ALZATI Mario        | - " " " ;                        |
| 5) FERRARI Pierangelo  | - " Fed. CGIL Cisl UIL;          |
| 6) ROSSI Giovanni      | - " Scuola Media;                |
| 7) CICOGNANI Andrea    | - " " Elementare;                |
| 8) ALBE' Luigino       | - " " Materna;                   |
| 9) PETRUZZI Lorenza    | - Nomina assemblea dei soci;     |
| 10) FOGLIA Vito        | - " " " "                        |
| 11) BANFI Gianmarino   | - " " " "                        |
| 12) ALBERTINI Enrico   | - " " " "                        |
| 13) ALBERTINI Gianni   | - " " " "                        |
| 14) COLOMBO Maria Rita | - " " " "                        |
| 15) BANFI Maurizio     | - " " " "                        |

Distintamente.-



IL SINDACO

*Mani*

## Il dibattito sul regolamento

A testimonianza della vivacità del dibattito che ha sempre contraddistinto i temi legati alla vita della biblioteca riportiamo alcuni articoli riguardanti la definizione del nuovo regolamento nel 1975.

GORLA MAGGIORE / 12 agosto 1975

# Proposte avanzate dalla Biblioteca civica per aggiornarne il regolamento



In occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale di Gorla Maggiore era stata avanzata attraverso lettera una proposta della commissione della biblioteca civica per alcune modifiche da apportare al vigente regolamento prevalentemente in materia di eleggibilità dei membri in modo da renderlo conforme alla rinnovata normativa emessa dalla Regione Lombardia in proposito.

Per mancanza del tempo regolamentare tale argomento non era stato inserito nell'ordine del giorno della seduta prima delle ferie estive, ma sarà certamente oggetto della prossima riunione consiliare con la ripresa di settembre.

Prima di entrare nel merito delle precise richieste avanzate dalla biblioteca per il nuovo regolamento, sarà utile informare il lettore delle motivazioni che hanno indotto a tali proposte di aggiornamento.

Dopo le riunioni tenute dalla commissione, che presiede i lavori della biblioteca comunale, il 28 maggio, il 1° luglio ed il 25 luglio, è emersa l'opportunità di apportare le suddette modifiche al regolamento vigente.

Soprattutto è necessaria la presenza continuativa e responsabile di un bibliotecario, che possa assicurare il normale funzionamento della biblioteca stessa, pur non disprezzando per questo il lavoro degli altri componenti la commissione, che a turno si danno da fare per sbrigare i lavori più urgenti e di normale amministrazione.

Ecco dunque le richieste sottoposte al Consiglio Comunale:

È necessario innanzitutto portare il numero dei membri della commissione a tredici persone così suddivise: assessore alla Pubblica Istruzione; due membri nominati dal consiglio comunale, che garantiscano anche la presenza della minoranza; un rappresentante nominato dal Consiglio di Istituto della scuola media ed un altro dal Consiglio di Circolo per la scuola elementare; infine i rimanenti otto membri nominati direttamente dalla popolazione attraverso libere consultazioni.

In merito alla nuova composizione della commissione della biblioteca viene a titolo alternativo suggerita una seconda formazione: tre membri potran-

no essere nominati dal Consiglio comunale e sette direttamente dalla popolazione di Gorla, mantenendo gli altri membri.

Per quanto riguarda la durata in carica di tale commissione viene proposto un periodo di tre anni.

Inoltre l'anno finanziario dovrà decorrere dal 1° luglio al 30 giugno in maniera di offrire la possibilità all'Amministrazione pubblica di venire a conoscenza in tempo utile delle esigenze della biblioteca.

Il fatto più rimarchevole di queste nuove proposte riguarda, come abbiamo già avuto occasione di dire, l'elezione dei membri componenti la commissione, che per buona parte dovranno essere eletti con suffragio diretto della popolazione.

È importante questa innovazione in quanto costituisce una forma di partecipazione democratica assai significativa: unico svantaggio che comporta potrebbe essere la strumentalizzazione a fini politici di tale voto popolare.

Da sottolineare che saranno considerati elettori tutti i citta-

dini gorlesi che abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età con votazione a sistema proporzionale dietro presentazione di liste da parte di almeno dieci persone.

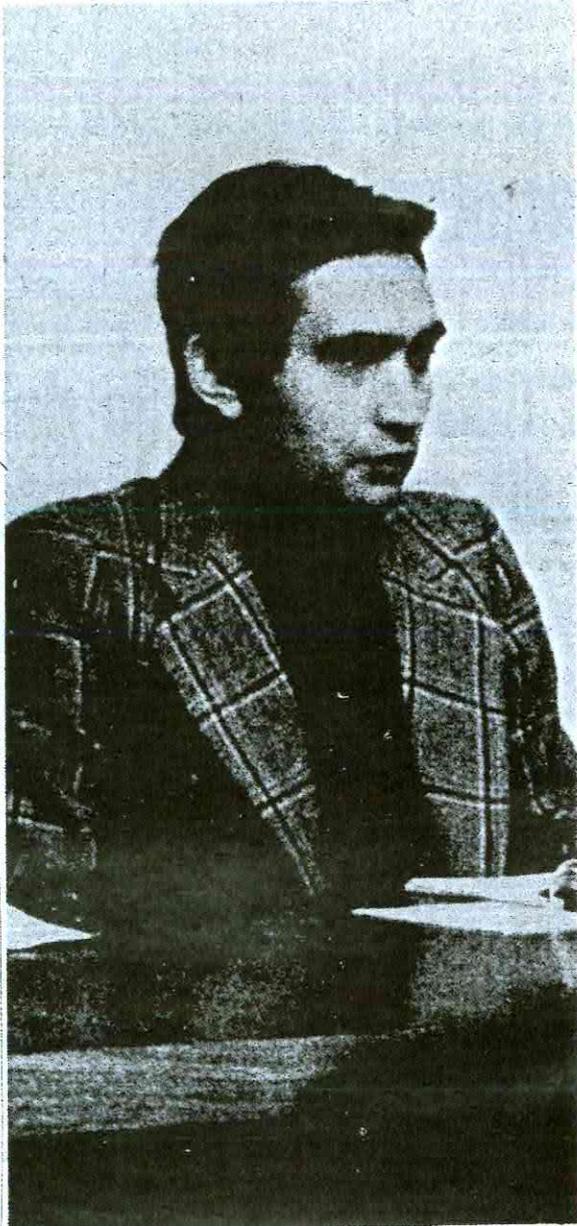
Questo dunque a livello di gestione amministrativa e culturale, che possa dare spazio a tutte le componenti della cittadinanza e possa trasformare tale istituto in un autentico servizio culturale alla portata di tutti, quale centro polivalente di cultura.

Tutto però rimarrebbe nel campo delle belle intenzioni, se non si assicurasse alla biblioteca un minimo di funzionamento efficiente in mano a personale qualificato.

Ecco perciò riproporsi l'urgente necessità di un bibliotecario, il quale magari all'inizio a tempo limitato, avvii e assicuri quel minimo indispensabile di funzionalità propria di tale istituzione.

Dipenderà dal prossimo Consiglio comunale decidere in merito a tali richieste della commissione per la biblioteca civica; a noi basta per ora aver attirato l'attenzione circa i fatti; i giudizi a suo tempo.

## Biblioteca civica: un problema sempre aperto



Il presidente della biblioteca Luigi Caironi

L'amministrazione comunale non ha approvato il nuovo regolamento della Biblioteca Civica, redatto in base alle L.R. in proposito, aggiornando la discussione dell'argomento ad una prossima seduta del Consiglio Comunale. L'attuale Consiglio della Biblioteca quindi continua a restare in carica fino a nuove elezioni, che si prevedono all'inizio del nuovo anno.

Come risolvere frat-

tanto il problema del Bibliotecario?

E' emersa recentemente la proposta di affidare questo compito ad un gruppo di ragazzi che opera già all'interno della Biblioteca, i quali devolvrebbero la somma ricevuta per promuovere iniziative culturali. Ora i componenti del gruppo esamineranno la proposta.

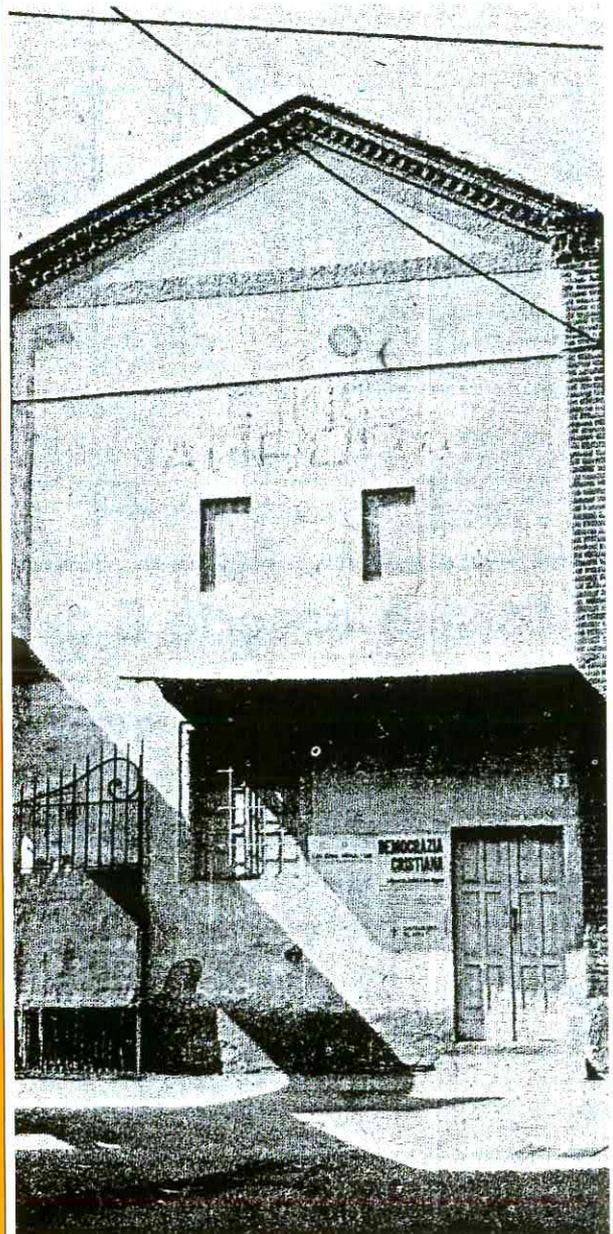
Tutto è ancora «in fieri»: staremo a vedere gli sviluppi della situazione.

## REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA CIVICA

La necessità di una modifica all'attuale Regolamento nasce dall'esigenza di adeguarsi alle leggi regionali in materia. La legge 41 stabilisce che la Biblioteca non sia più un centro di distribuzione e raccolta libri soltanto, ma un centro di animazione culturale che svolga la sua attività sulla base della realtà sociale culturale e ambientale del paese.

Non è questo un discorso nuovissimo, in quanto già all'inizio della sua attività la Biblioteca Civica era sorta con queste intenzioni, di diventare cioè un centro di animazione culturale del paese, ma ora si vorrebbero impostare delle linee programmatiche che permettessero una vera concretizzazione di queste aspirazioni, attraverso la collaborazione di quei gruppi di giovani che si dicono sensibili ai problemi sociali e culturali del paese.

Diamo ora uno sguardo alle modifiche portate, su richiesta dell'attuale Consiglio Direttivo della Biblioteca.



## La Biblioteca e la Stampa locale

Alcuni articoli del Periodico Comunale e della Stampa locale di quegli anni (1977/78) ci testimoniano la vivacità delle attività che ruotano intorno alla Biblioteca (corsi, incontri a tema, spettacoli teatrali, mostre sulla cultura e storia locale, il corso delle 150 ore) e soprattutto la volontà da parte di chi collabora a queste iniziative di coinvolgere altre persone e di condividere con la popolazione idee e interessi a cui dare seguito.

### "Periodico della Comunità", settembre 1977

#### LA BIBLIOTECA CIVICA

La biblioteca a Gorla Maggiore ha rappresentato un fatto di notevole progresso: Gorla è stato il primo paese della valle ad avere una biblioteca civica, ed ancor oggi la nostra biblioteca è la più fornita.

Dobbiamo però chiederci se tutto questo basta e se davvero tutti i gorlesi usano la biblioteca.

Le cifre dicono di no: i tesserati sono circa 700; nel '76 i libri dati in prestito sono stati 1400. Il paese ha quasi 4000 abitanti.

Ma questo non significa che il paese di Gorla sia "indietro"; significa solo che il compito della biblioteca non si riduce a dare via libri.

La biblioteca dev'essere un posto di iniziative culturali. Bisogna intenderci su cosa vuol dire "cultura": non è quello che sta sui libri o nelle scuole, è invece precisamente il nostro modo di vivere, il nostro lavoro, i nostri sforzi per risolvere i problemi che abbiamo.

Di lamentele se ne sente tante: e spesso sono giuste; ma sono inutili se non si fa qualcosa.

Ci sembra che la biblioteca sia qui per questo: stimolare la gente di Gorla a conoscere meglio i fatti che ci riguardano, organizzare qualcosa; senò, oltre alle chiacchiere nei bar ed ai pettegolezzi, si fa ben poco. E cos'abbiamo fatto in questo senso? A dire la verità, non molto.

Tuttavia quel poco che abbiamo fatto può servire come stimolo a fare di più.

La mostra degli hobby ha dimostrato che ci sono vari interessi nel nostro paese. La stagione teatrale che seguiamo da due anni ha coinvolto parecchie persone.

Il bollettino che mandiamo in giro è un invito a partecipare a varie attività, tutte incentrate su concreti problemi del paese.

La serie d'incontri che andiamo organizzando sulla nostra salute è importantissima per affrontare insieme un aspetto fondamentale della nostra vita. Occorre però che tutti partecipino: uscire di casa qualche sera per sentire cosa dice un esperto e discutere. Lo possono fare tutti. Invece, non sappiamo se quello che facciamo è bene o male; se possiamo fare di più o se dobbiamo fare diverso.

Il motivo è questo: sono poche le persone che ci vengono a dire il loro parere, che vengono agli incontri.

Probabilmente qui a Gorla non siamo abituati a prendere iniziative di questo genere: pare strano che una casalinga, un operaio possano discutere con un medico, un presidente di tribunale; e invece non succede solo in televisione: succede anche a Gorla. Peggio per noi se ci sono solo venti o trenta persone.

In conclusione, però, non possiamo lamentarci: sappiamo bene che per i cambiamenti ci vuole tempo. Contiamo molto sulle persone che ci vengono a dire quello che pensano o che desiderano.

Inoltre si può fare molto se si comincia a collaborare con le varie società sportive e altre organizzazioni esistenti.

Infine, abbiamo tanti giovani che magari si annoiano, vorrebbero fare qualcosa, perchè non trovarci in biblioteca e mettere in piedi qualche iniziativa?

La Commissione Biblioteca  
Segretaria, Maria Rita Colombo